

Ente/Collegio: AZIENDA PER IL GOVERNO DELLA SANITA' DELLA REGIONE DEL VENETO - AZIENDA ZERO

Regione: Veneto

Sede: Passaggio Luigi Gaudenzio, 1-35131 Padova

Verbale n. 6 del COLLEGIO SINDACALE del 08/06/2022

In data 08/06/2022 alle ore 9.00 si è riunito presso la sede della Azienda il Collegio sindacale regolarmente convocato. Risultano essere presenti/assenti i Sigg.:

Presidente in rappresentanza della Regione

GIANFRANCO VIVIAN

Presente

Componente in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze

MASSIMO PUGLIANO

Presente online

Componente in rappresentanza del Ministero della Salute

ANGELO MARTORANA

Presente

Partecipa alla riunione la sig.ra Elena Magon, in qualità di verbalizzante.

Gli argomenti all'ordine del giorno risultano essere i seguenti:

- Esame delibere e decreti dirigenziali;
- Esame e parere sul Bilancio d'esercizio 2021;
- Varie ed eventuali.

Il Collegio prende in esame la nota prot.n. 16263 del 31 maggio 2022 con la quale è stata trasmessa la deliberazione n.372 del 30 maggio 2022, avente ad oggetto "Adozione Bilancio di esercizio 2021 di Azienda Zero/GSA" e, sentiti la dott.ssa Edda Stramare - Direttore dell'Uoc Servizio Economico Finanziario e la dott.ssa Katia Galiazzi - Dirigente Responsabile dell'UOS Contabilità, redige la propria relazione, le cui risultanze sono riportate nel relativo modello allegato al presente verbale.

OMISSIS

BILANCIO D'ESERCIZIO

Ente/Collegio AZIENDA PER IL GOVERNO DELLA SANITA' DELLA REGIONE DEL VENETO – AZIENDA ZERO

Regione Veneto

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio chiuso al 31/12/2021

In data 08/06/2022 si è riunito presso la sede della AZIENDA PER IL GOVERNO DELLA SANITA' DELLA REGIONE DEL VENETO – AZIENDA ZERO

il Collegio Sindacale, regolarmente convocato, per procedere all'esame del Bilancio dell'esercizio per l'anno 2021.

Risultano essere presenti/assenti i Sigg.:

Presenti:

Dott. Gianfranco Vivian Presidente Dott.

Angelo Martorana Componente

Presente online:

Dott. Massimo Pugliano Componente

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 di cui alla delibera di adozione del Direttore Generale n.372

del 30/05/2022, è stato trasmesso al Collegio Sindacale per le debite valutazioni in

data 31/05/2022

con nota prot.n. 16263 del 31/05/2022 e, ai sensi dell'art.26 del d.lgs.N.118/2011, è composto da:

- stato patrimoniale
- conto economico
- rendiconto finanziario
- nota integrativa
- relazione del Direttore generale

Il bilancio evidenzia un utile di €371.340.856,24 con un incremento

rispetto all'esercizio precedente di €12.202.934,68, pari al 3,3%.

Si riportano di seguito i dati riassuntivi del bilancio al 2021, espressi in Euro, confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Stato Patrimoniale	Bilancio di esercizio (2020)	Bilancio d'esercizio 2021	Differenza
Immobilizzazioni	€23.590.462,53	€28.819.697,87	€5.229.235,34
Attivocircolante	€5.699.893.791,81	€4.972.811.593,01	€-727.082.198,80
Rateierisconti	€109.430,53	€58.300,86	€-51.129,67
Totale attivo	€5.723.593.684,87	€5.001.689.591,74	€-721.904.093,13
Patrimionionetto	€436.349.637,59	€448.813.501,52	€12.463.863,93
Fondi	€1.679.981.521,43	€1.567.811.937,25	€-112.169.584,18
T.F.R.	€0,00	€0,00	€0,00
Debiti	€3.607.262.525,85	€2.985.058.033,24	€-622.204.492,61
Rateierisconti	€0,00	€6.119,73	€6.119,73
Totale passivo	€5.723.593.684,87	€5.001.689.591,74	€-721.904.093,13
Conti d'ordine	€41.157.995,97	€231.834.356,77	€190.676.360,80

Conto economico	Bilancio di esercizio (2020)	Bilancio di esercizio 2021	Differenza
Valore della produzione	€1.435.818.563,00	€1.237.592.337,80	€-198.226.225,20
Costo della produzione	€1.104.670.784,94	€894.206.848,90	€-210.463.936,04
Differenza	€331.147.778,06	€343.385.488,90	€12.237.710,84
Proventi ed oneri finanziari +/-	€272,37	€384,30	€111,93
Rettifiche di valore di attività finanziarie +/-	€0,00	€0,00	€0,00
Proventi ed oneri straordinari +/-	€28.900.046,63	€29.034.951,48	€134.904,85
Risultato prima delle imposte +/-	€360.048.097,06	€372.420.824,68	€12.372.727,62
Imposte dell'esercizio	€910.175,50	€1.079.968,44	€169.792,94
Utile (Perdita) dell'esercizio +/-	€359.137.921,56	€371.340.856,24	€12.202.934,68

Si evidenziano gli scostamenti tra bilancio di previsione 2021 e relativo bilancio d'esercizio:

Conto economico	Bilancio di previsione (2021)	Bilancio di esercizio 2021	Differenza
Valore della produzione	€1.444.880.142,71	€1.237.592.337,80	€-207.287.804,91
Costo della produzione	€1.075.418.680,23	€894.206.848,90	€-181.211.831,33
Differenza	€369.461.462,48	€343.385.488,90	€-26.075.973,58
Proventi ed oneri finanziari +/-	€0,00	€384,30	€384,30
Rettifiche di valore di attività finanziarie +/-	€0,00	€0,00	€0,00
Proventi ed oneri straordinari +/-	€0,00	€29.034.951,48	€29.034.951,48
Risultato prima delle imposte +/-	€369.461.462,48	€372.420.824,68	€2.959.362,20
Imposte dell'esercizio	€1.221.413,56	€1.079.968,44	€-141.445,12
Utile (Perdita) dell'esercizio +/-	€368.240.048,92	€371.340.856,24	€3.100.807,32

Patrimonio netto	€ 448.813.501,52
Fondodi dotazione	€10.370.787,9
Finanziamenti per investimenti	€63.540.797,2
Donazioni e lasciti vincolati ad investimenti	€20.000,00
Contributi per ripiani perdite	€0,00
Riserve di rivalutazione	€0,00
Altre riserve	€3.541.060,1
Utili (perdite) portati a nuovo	€0,00
Utile (perdita) d'esercizio	€371.340.856,2

L'utile di €371.340.856,24

<input checked="" type="checkbox"/> 1)	Non si discosta in misura significativa dall'utile programmata e autorizzata dalla Regione nel bilancio di previsione anno 2021
<input checked="" type="checkbox"/> 2)	Non riduce in misura sostanziale il Patrimonio netto dell'Azienda;
<input checked="" type="checkbox"/> 3)	Non vengono determinate le modalità di copertura della stessa.

In base ai dati esposti il Collegio osserva:

Il Bilancio d'Esercizio 2021 è stato adottato con la Deliberazione del Direttore Generale n. 372 del 30/05/2022. Tale Deliberazione è stata trasmessa al Collegio con nota protocollo n. 16263 del 31/05/2022. Per quanto riguarda il risultato d'esercizio con Deliberazione della Giunta regionale n. 1129/2021, la Regione del Veneto ha assegnato l'obiettivo del rispetto del vincolo di bilancio programmato al netto dei maggiori costi e ricavi connessi all'emergenza Covid-19. Il risultato rilevato nel Bilancio d'Esercizio 2021, al netto delle partite COVID, è positivo e pertanto l'obiettivo è stato raggiunto. L'esercizio 2021 è caratterizzato dal proseguimento delle attività in capo ad Azienda Zero, alcune delle quali programmate già in sede di previsionale tra cui si ricorda la gestione della distribuzione per conto di farmaci e dispositivi (DPC), la gestione dei rimborsi per indennizzi agli emotrasfusi (L. 210/1992) altre invece legate al diffondersi del virus Covid-19 e dalle misure sanitarie messe in atto per fronteggiare la crisi. Si ricorda infatti che a seguito del Decreto n. 1/2020 del Presidente della Regione del Veneto, Azienda Zero si è trovata a svolgere il ruolo di centrale di committenza regionale per gli acquisti di beni e servizi necessari ai fini del superamento della pandemia. Tali maggiori attività hanno determinato anche nel 2021 rilevazione di ricavi e di costi ad esse connessi.

Il Collegio ha operato in tutela dell'interesse pubblico perseguito dall'Azienda e nella diligente attività di sorveglianza della contabilità per singoli settori e per rami di funzioni svolta secondo il criterio cd. "logico-sistematico", oltre che con controlli ispettivi non limitati ad atti isolati.

L'esame del bilancio è stato svolto secondo i principi di comportamento del Collegio sindacale raccomandati dal CNDCEC e, in conformità a tali principi, è stato fatto riferimento alle norme di legge nazionali e regionali, nonché alle circolari emanate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ed, in particolare, alla circolare n. 80 del 20.12.93 e la circolare n. 27 del 25.6.01, nonché alla circolare vademecum n. 47 del 21.12.01, che disciplinano, tra l'altro, il bilancio d'esercizio delle Aziende del comparto sanitario, interpretate ed integrate dai principi contabili applicabili, nonché è stato fatto riferimento ai principi contabili specifici del settore sanitario di cui al titolo II del D.lgs. n. 118/2011.

In riferimento alla struttura e al contenuto del bilancio d'esercizio, esso è predisposto secondo le disposizioni del D.lgs. N. 118/2011 esponendo in modo comparato i dati dell'esercizio precedente.

Nella redazione al bilancio d'esercizio non ci sono deroghe alle norme di legge, ai sensi dell'art. 2423 e seguenti del codice civile.

Sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'art. 2423 *bis* del codice civile, fatto salvo quanto previsto dal titolo II del D. lgs. N. 118/2011, ed in particolare:

- La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- Gli oneri ed i proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente;
- Sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello stato patrimoniale previste dall'art. 2424 *bis* del codice civile; I ricavi e i costi sono stati iscritti nel Conto Economico rispettando il disposto dell'art. 2425 *bis* del codice civile; Non sono state effettuate compensazioni di partite;
- La Nota Integrativa, a cui si rimanda per ogni informativa di dettaglio nel merito dell'attività svolta dall'Azienda, è stata redatta rispettando il contenuto previsto dal D.lgs. N. 118/2011.

Ciò premesso, il Collegio passa all'analisi delle voci più significative del bilancio e all'esame della nota integrativa:

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, inclusi gli oneri accessori di diretta imputazione e l'IVA in quanto non detraibile ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate secondo le aliquote previste dal titolo II del D. lgs. N. 118/2011.

(Eventualmente: indicare i casi in cui l'azienda si è avvalsa della facoltà di adottare aliquote superiori)

In relazione alle spese capitalizzate il Collegio rileva:

Nel bilancio d'esercizio 2021 le acquisizioni di immobilizzazioni immateriali hanno riguardato prevalentemente sviluppi di software e migliorie su beni di terzi. Quest'ultime si riferiscono a manutenzioni incrementative su immobili di proprietà di terzi. Si rinvia a quanto rilevato alla voce "ammortamenti" della presente relazione.

L'iscrizione dei costi di impianto e di ampliamento, di ricerca e sviluppo è avvenuta con il consenso del Collegio sindacale.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi gli oneri accessori di diretta imputazione e l'IVA in quanto non detraibile ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati negli esercizi.

Nel valore di iscrizione in bilancio d'esercizio si è portato a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate secondo le aliquote previste dal titolo II del D. lgs. N. 118/2011.

(Eventualmente: indicare i casi in cui l'azienda si è avvalsa della facoltà di adottare aliquote superiori)

Per le immobilizzazioni acquisite con contributi per investimenti, il Collegio ha verificato l'imputazione a conto economico tra il valore della produzione, delle quote di contributi per un importo pari agli ammortamenti relativi agli investimenti oggetto di agevolazione (cosiddetto metodo della "sterilizzazione").

Finanziarie

Altri titoli

Sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto e quanto è possibile realizzare sulla base dell'andamento del mercato.

Azienda Zero non detiene partecipazioni in imprese controllate o collegate. La partecipazione in altre imprese (Consorzio Arsenal) risulta iscritta al costo storico.

Rimanenze

Sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto e di produzione e valore descrivibile dall'andamento del mercato. Per i beni fungibili il costo è calcolato con il metodo della media ponderata.

Le "Rimanenze" ammontano a circa 346 milioni di euro e sono costituite da circa 320 mln di euro di giacenze di beni COVID e da circa 25,8 mln di euro di beni DPC.

Relativamente al magazzino DPC, la giacenza è rappresentata da prodotti farmaceutici ed emoderivati per un valore di circa 23,3 mln di euro e da dispositivi medici per circa 2,5 mln di euro.

Le rimanenze del magazzino di beni COVID sono composte principalmente da dispositivi medici per un valore di circa 54,4 mln di euro e da altri beni sanitari (DPI) per un valore di circa 265 mln di euro.

Crediti

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzazione.

(Evidenziare eventuali problematiche, dettagliare ove possibile gli stessi per anno di formazione e descrivere, in particolare, il relativo fondo svalutazione crediti – esporre ad esempio la percentuale che rappresenta oppure se lo stesso è congruo all'ammontare dei crediti iscritti in bilancio.)

I crediti totali ammontano a 2.325 milioni di euro (-21,0%) e sono costituiti prevalentemente da crediti verso Enti pubblici liquidi ed esigibili.

Nello specifico, il dettaglio dei crediti è il seguente: crediti verso lo Stato per circa 2.227 milioni di euro, crediti verso la Regione per 64 milioni di euro, crediti verso le Aziende Sanitarie per 29 milioni di euro, crediti verso privati per 302,5 mila, crediti verso altri soggetti pubblici per circa 859 mila e da altri crediti per 18 mila. I crediti per anno di formazione sono dettagliati nella tab. 20-21 della nota integrativa.

Disponibilità liquide

Risultano dalle certificazioni di tesoreria, di cassa e di conto corrente postale.

Non è stato effettuato nel corso dell'anno con frequenza almeno quindicinale il riversamento presso il cassiere delle giacenze presenti sui c/c postali.

Ratei e risconti

Riguardano quote di componenti positive e negative di redditi comuni a due o più esercizi e sono determinati in funzione della competenza temporale.

(Tra i ratei passivi verificare il costo delle degenze in corso presso altre strutture sanitarie alla data del 31/12/2021.)

Risultano iscritti in bilancio risconti attivi per 58 mila euro relativi a fitti passivi, premi di assicurazione e servizi informatici.

Trattamento di fine rapporto

Fondo premi di operosità medici SUMAI:

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i medici interessati in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti (Convenzione unica nazionale).

Tfr:

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti per i quali è previsto in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti.

Fondi per rischi e oneri

Il collegio attesta l'avvenuto rispetto delle condizioni per procedere all'iscrizione dei fondi rischi ed oneri ed al relativo utilizzo.

Il fondo per copertura diretta dei rischi (autoassicurazione) risulta costituito dalle quote accantonate negli anni precedenti (euro 15 milioni nel 2018, euro 27 milioni nel 2017 ed euro 15 milioni nel 2016). Gli utilizzi del fondo nel corso del 2021 sono stati pari ad euro 2.045.000,00.

Il Collegio prende atto che gli accantonamenti alla voce "Altri Fondi Rischi" sono stati operati: per quanto riguarda le risorse del payback ospedaliero in attuazione dei provvedimenti della Direzione regionale Farmaceutico-Protesica-Dispositivi Medici e per quanto riguarda l'accantonamento delle somme destinate ad investimenti in coerenza con le disposizioni della DGR 586/2022

Debiti

I debiti sono esposti al loro valore nominale.

(Dettagliare ove possibile gli stessi per anno di formazione)

I debiti totali ammontano a 2.985 milioni di euro (-17%) e sono costituiti da debiti verso lo stato per circa 1.669 milioni, da debiti verso le aziende sanitarie per 1.187 milioni, da debiti verso i fornitori per 59 milioni, da debiti verso altri soggetti pubblici per 46 milioni, da debiti verso dipendenti per 2 milioni e da altri debiti per 19 milioni. Il dettaglio dei debiti per anno di formazione è riportato nella tabella 43 della nota integrativa.

(Indicare, per classi omogenee, i risultati dell'analisi sull'esposizione debitoria con particolare riferimento ai debiti scaduti e alle motivazioni del ritardo nei pagamenti.)

Si precisa che con nota prot. n.2398/2022 su campionamento del Collegio Sindacale si è attivata la procedura di circolarizzazione dei debiti di n.33 fornitori per un valore complessivo corrispondente ad Euro 28.131.199,94 pari al 76,2% del totale dei debiti verso fornitori per documenti ricevuti al 31/12/2021. Sono pervenute n.24 risposte su n.33. Le risposte pervenute sono state riconciliate completamente per n.23 fornitori (pari al 68% del campione) mentre per un fornitore sono in corso le attività di allineamento. Sul fronte dell'andamento dei pagamenti si evidenzia la diminuzione del volume dei debiti vs. fornitori (-25,5 mln pari al 30%). Tale risultato è frutto di un costante miglioramento legato all'azione di efficientamento delle attività connesse al ciclo passivo e al superamento delle criticità legate alla presa in carico - iniziata nel corso dell'anno 2020 e proseguita nel corso del 2021 - delle attività di centrale di committenza regionale per acquisti di beni consumabili e di cespiti necessari per affrontare la pandemia da COVID (Decreto del Presidente del Veneto n.1/2020). I dati evidenziano che mediamente nel corso dell'anno 2021 i pagamenti sono stati effettuati a 19 giorni dal ricevimento dei documenti.

(Particolare attenzione "all'anzianità" delle poste contabili.)

Trattandosi di Ente di recente istituzione non sono presenti debiti a lungo termine.

Conti d'ordine

In calce allo stato patrimoniale risultano gli impegni, le garanzie prestate, le merci presso terzi nonché gli altri conti d'ordine.

Canoni leasing ancora da pagare	
Beni in comodato	€7.897.964,69
Depositi cauzionali	
Garanzie prestate	
Garanzie ricevute	
Beni in contenzioso	
Altri impegni assunti	
Altri conti d'ordine	€223.936.392,00

(Eventuali annotazioni)

Per quanto riguarda i beni in comodato trattasi: degli immobili (Passaggio Gaudenzio, Casa Rossa e Via Mameli/Foscolo) nei quali ha sede Azienda Zero, di alcuni beni di arredamento, di software ed hardware in uso dalla Regione del Veneto. In merito agli altri conti d'ordine trattasi di rilevazioni di fidejussioni attive su forniture di beni e servizi e lavori.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito iscritte in bilancio sono contabilizzate per competenza e sono relative a:

(indicare i redditi secondo la normativa vigente – ad esempio irapeires)

Sono relative all'Irap per l'importo di Euro 1.079.968,44.

Il debito di imposta è esposto, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, nella voce debiti tributari.

I.R.A.P.	€332.412,05
I.R.E.S.	€0,00

Costo del personale

Personale ruolo sanitario	€4.336.763,16
Dirigenza	€2.646.260,97
Comparto	€1.690.502,25
Personale ruolo professionale	€502.845,08
Dirigenza	€502.845,08
Comparto	€0,00
Personale ruolo tecnico	€2.220.909,75
Dirigenza	€847.157,38
Comparto	€1.373.752,37
Personale ruolo amministrativo	€8.601.031,04
Dirigenza	€1.395.450,53
Comparto	€7.205.580,51
Totale generale	€15.661.549,03

Tutti suggerimenti

- Evidenziare eventuali problematiche come ad esempio l'incidenza degli accantonamenti per ferie non godute e l'individuazione dei correttivi per la riduzione del fenomeno:

Nulla da rilevare.

- Variazione quantitativa del personale in servizio, indicando le eventuali modifiche della pianta organica a seguito anche di procedure concorsuali interne stabilite da contratto:

La variazione quantitativa del personale e le eventuali modifiche della pianta organica sono dettagliati nella deliberazione del Direttore Generale n. 120 del 18-2-2022 ad oggetto: "Adozione Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale definitivo per il triennio 2022-2024 e aggiornamento del Piano dei Fabbisogni per l'anno 2021", quale principale documento di programmazione che fissa in maniera dinamica e a scorrimento annuale gli obiettivi in materia.

La variazione del personale dipendente (T.I. e T.D.) nel periodo 31/12/2020-31/12/2021 registrano 78 acquisizioni di unità di personale (trasferimenti e assunzioni) e n. 28 cessazioni di unità di personale (pensionamenti, scadenza tempo determinato e trasferimenti). Si osserva dunque in termini assoluti un incremento delle unità da 223 a 273 (+22%).

- Rappresentare a seguito di carenza di personale il costo che si è dovuto sostenere per ricorrere a consulenze o esternalizzazione del servizio:

Nulla da rilevare.

- Ingiustificata monetizzazione di ferie non godute per inerzia dell'Amministrazione:

Nulla da rilevare.

-Ritardato versamento di contributi assistenziali e previdenziali:

Nulla da rilevare.

-Corresponsione di ore straordinario in eccedenza ai limiti di legge o di contratto:

Nulla da rilevare.

-Avvenuto inserimento degli oneri contrattuali relativi al rinnovo del contratto della dirigenza e del comparto:

Il Collegio rileva che l'Azienda ha provveduto ad effettuare l'accantonamento per il rinnovo contrattuale del personale dipendente pari ad Euro per 410 mila.

-Altre problematiche:

Mobilità passiva

Importo	
---------	--

(Il fenomeno va valutato e confrontato con i dati della mobilità attiva distinguendo la stessa tra intra e extra regione. Rappresentare anche gli eventuali motivi di "fuga", che comportano di fatto un incremento della mobilità passiva. Rappresentare anche gli eventuali motivi di "eccellenza", che determinano attrazione verso l'Azienda con conseguente incremento di mobilità attiva.)

Farmaceutica

Il costo per la farmaceutica, pari ad _____ che risulta essere _____
con il dato regionale nonché nazionale, mostra un _____ rispetto all'esercizio precedente.
_____ istituire misure di contenimento della spesa, quali istituzione ticket regionale

(esplicitare l'articolazione dello stesso, e come lo stesso abbia inciso sui risultati)

Stata realizzata in maniera sistematica e non casuale una attività di controllo tesa ad accertare il rispetto della normativa in materia di prescrizione e distribuzione dei farmaci.

Convenzioni esterne

Importo	
---------	--

(Evidenziare il rapporto tra il costo dell'anno in corso con quello dell'anno precedente, esplicitando le motivazioni relative all'incremento/decremento dell'aggregato di costo, eventuali iniziative tese al contenimento della spesa o, in prospettiva, di una eventuale diminuzione. Indicare quale forma di controllo è stata posta in essere dal Collegio di fronte ad una spesa per la convenzionata superiore a quanto preventivato e sottoscritto negli accordi iniziali tra l'Azienda e le Case di cura o gli ambulatori.)

Altri costi per acquisti di beni e servizi

Importo	€787.025.229,0
---------	----------------

(Da segnalare eventuali costi ritenuti eccessivi secondo propri parametri di riferimento, facendo particolare attenzione, ad esempio, alle consulenze e collaborazioni esterne; variazioni quantitative dei consumi; variazione nelle modalità di impiego.)

Nella voce "Acquisti di beni" è presente l'importo di circa 572mln di euro.

Tale voce "Acquisti di beni sanitari" risulta composta:

1. dagli acquisti per la gestione della Distribuzione Per Conto di farmaci e di dispositivi per le Aziende Ulss del Veneto (per circa 157,2mln di euro). Tale attività di acquisto e vendita di prodotti farmaceutici e dispositivi medici viene svolta in regime di attività commerciale (si veda commento su voce di ricavo "Concorsi, recuperi e rimborsi");
2. dagli acquisti covid effettuati nel corso dell'anno 2021 da Azienda Zero, in qualità di centrale di committenza per gli acquisti COVID ex DPGR n. 1 del 2/3/2020, in conformità con le disposizioni e le direttive di cui all'Ordinanza del Capo di Dipartimento della Protezione Civile n. 630/2020 e successivi connessi provvedimenti (circa 414,4mln di euro).

Rispetto all'anno 2020 gli acquisti di beni registrano un incremento di 102mln di euro (+22%) dovuti sostanzialmente agli acquisti di beni (dispositivi, DPI ed altri beni) per l'emergenza COVID.

Nella voce "Acquisti di beni non sanitari" è presente l'importo di circa 475mila euro in diminuzione di circa 14mila euro rispetto al 2020. Tale variazione è riconducibile a minori acquisti covid centralizzati per il SSR e riferibili sostanzialmente alla fornitura di braccialetti identificativi per gli accessi in ospedale e a materiale informatico.

Nella voce "Acquisti di servizi sanitari" è presente l'importo di circa 133,6mln di euro con un calo rispetto al 2020 di circa 39mln di euro (-23%). Tale variazione è dovuta principalmente:

per quanto riguarda la voce "Rimborsi, assegni e contributi sanitari":

- all'invarianza dei trasferimenti verso Arpav;

- a maggiori costi per indennizzi ex lege n. 210/1992 spettanti ai soggetti danneggiati da complicazioni di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazione di emoderivati (+438mila). Si rammenta che tale voce non ha impatto economico poiché trattasi di un mero trasferimento per il quale è presente anche la relativa voce di ricavo;

- alla diminuzione dei contributi di funzionamento dell'Istituto Zooprofilattico delle Venezie dell'esercizio 2021 rispetto a quelli dell'anno 2020 (-6,9mln di euro). Nel 2020 vi era stata la liquidazione dei saldi pregressi. Si rammenta che tale voce non ha impatto economico poiché trattasi di mero trasferimento per il quale è presente anche la relativa voce di ricavo;

per quanto riguarda la voce "Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria":

- all'aumento di costi legati al servizio di plasmaderivazione regionale fornito da CSL Behring S.p.a. (+1,4mln) conseguenti all'incremento del plasma da lavorare a seguito dell'assorbimento in parte degli impatti del Covid sulle attività di raccolta del sangue (donazioni di sangue);

- al calo di costi legati al servizio di telesoccorso regionale fornito da Althea Italia S.p.a. (-0,2mln);

- alla diminuzione dei costi legati alle quote di mobilità passiva internazionale e alla quota GSA per differenziale saldo di mobilità interregionale 2021 registrata a quadratura degli importi fissati in sede di riparto FSN (Intesa CSR n. 152/2021 ess.mm.ii.), per differenza rispetto alle Aziende Sanitarie (-33,6mln).

Con riferimento alle iscrizioni complessive di mobilità interregionale e internazionale, si specifica che il saldo tra mobilità sanitaria attiva e passiva per l'anno 2021, iscritto da Azienda Zero, risulta negativo per circa 24,1mln di euro.

In particolare, la voce "Acquisti di servizi sanitari" nel 2021 è riconducibile:

- al contributo 2021 all'Arpav di 46,7mln di euro;

- al contributo ex lege 210/92 per 13,3mln di euro;

- al contributo 2021 per il funzionamento dell'IZS per 34,7mln di euro;

- a consulenze e collaborazioni sanitarie per 64mila euro;

- al rimborso di oneri stipendiali del personale sanitario in comando per 55mila euro in ulteriore diminuzione rispetto allo scorso anno;

- ad altri servizi sanitari da altri soggetti pubblici per 264mila euro, di cui 250mila euro all'Azienda Ospedale Università di Padova per la gestione del Registro Nascite e 14mila euro per prestazioni sanitarie;

- ai costi derivanti dalla convenzione con la Fondazione IRCCS Ca' Granda per il servizio NITP per 769mila euro;

- ai costi verso altri fornitori per complessivi 13,5mln di euro, tra cui si evidenziano Althea Italia S.p.a. per i servizi di telesoccorso regionale per 3,8mln di euro, CSL Behring S.p.a. per il servizio di Plasmaderivazione per 9,7mln di euro;

- ai costi GSA per differenziale saldo di mobilità interregionale 2021 per 22,2mln di euro e ai costi di mobilità internazionale 2020 per 1,9mln di euro, coperti dai trasferimenti assegnati con la DGR n. 586/2022.

Nella voce "Acquisti di servizi non sanitari" è presente l'importo di circa 81,3mln di euro in aumento di circa 14,4milioni di euro (+22%) rispetto al 2020. La variazione deriva principalmente:

- da un aumento dei servizi informatici acquistati da Azienda Zero principalmente a sostegno di attività a favore dell'intero SSR legate all'emergenza COVID (+5mln);

- da un aumento degli altri servizi non sanitari da privato (+7mln), dovuti principalmente ai servizi per la gestione del magazzino COVID (fornitore Plurima S.p.a. +4mln) e ai servizi di contact tracing collegati all'emergenza Covid (fornitore Althea Italia S.p.a. +2,4mln);

- dall'aumento delle linee progettuali attivate dalla Regione verso i soggetti pubblici (+2,9mln);
 - dalla diminuzione dei costi per consulenze, collaborazioni, Interinale e altre prestazioni di lavoro non sanitarie (-725mila euro);
 - dall'aumento dei costi legati alle utenze di elettricità (+89mila; +108,48%).
- La voce "Acquisti di servizi non sanitari" nel 2021 è riconducibile principalmente a:
- utenze generiche delle sedi di Azienda Zero per 393mila euro;
 - servizi di assistenza informatica per Azienda Zero e per le Aziende del SSR per 19,7mln di euro;
 - premi di assicurazione per 14,6mln di euro, di cui 14,5mln di euro per RC professionale per l'acquisizione del servizio assicurativo per la copertura del rischio di responsabilità civile verso terzi e prestatori d'opera sia per Azienda Zero, che per le Aziende Sanitarie della Regione del Veneto, e 84mila euro per altre assicurazioni di Azienda Zero;
 - altri servizi non sanitari per 45,6mln di euro, di cui 18,5mln di euro da soggetti pubblici (Aran, ISS, Università, Aziende sanitarie regionali, Aziende sanitarie extra regione, Agenas, Istituto Zooprofilattico delle Venezie, Regione per pubblicazioni BUR, ecc...) e 27mln di euro da soggetti privati (Fondazione SSP, Consorzio Arsenal, Althea Italia S.p.a., Plurima S.p.a., ecc.), riconducibili a linee progettuali attivate dalla Regione verso i soggetti pubblici e privati e da fatture di acquisto di servizi per Azienda Zero;
 - consulenze, collaborazioni non sanitarie per 925mila euro, di cui 592mila euro per consulenze e altre prestazioni di lavoro da privato (principalmente consulenze legali per contenziosi su gare o concorsi) e 333mila euro di rimborso personale non sanitario in comando.

Ammortamento immobilizzazioni

Importo (A+B)	€7.713.997,48
Immateriali (A)	€7.370.595,80
Materiali (B)	€343.401,68

Eventuali annotazioni

Si evidenzia che gli ammortamenti sono stati sterilizzati nel corso dell'esercizio per un totale complessivo di Euro 5.691.107 relativi a beni capitalizzati per quote parte nel 2017, 2019 e 2020 e 2021. I beni acquistati nel 2018 e quota parte dei beni acquistati nel 2019 risultano essere stati finanziati con l'utile d'esercizio 2017 e dunque non soggetti a sterilizzazione come previsto dalla casistica applicativa ministeriale.

Proventi e oneri finanziari

Importo	€384,30
Proventi	€384,30
Oneri	

Eventuali annotazioni

Interessi maturati in Banca d'Italia

Proventi e oneri straordinari

Importo	€29.034.951,48
Proventi	€30.207.198,45
Oneri	€1.172.246,97

Eventuali annotazioni

Nella voce "Proventi straordinari" è presente l'importo di circa 30,2mln di euro, in lieve aumento di circa 94mila euro rispetto al 2020 (+0,3%).

Tale voce si compone principalmente di:

- 8,2mln di euro relativi alla restituzione da parte dell'Ulssn.6 Euganea delle risorse residue previste dal DM 25/05/2015 per il

pagamento degli arretrati della rivalutazione dell'IIIS, a ristoro delle anticipazioni effettuate dalla Regione del Veneto a carico del FSR per la corresponsione degli indennizzi ex lege n.210/1992 (DGR 1546/2021 inviata con prot. siveasn.2 del 10/02/2022);

- 7,5mln di euro relativi a somme destinate al finanziamento dell'anno 2020 del SSN per l'emersione dei rapporti di lavoro irregolari (art.103,c.24,D.L.34/2020);
- 3,5mln di euro corrispondenti alle risorse del bilancio regionale ordinario stanziata a ristoro delle somme FSR anticipate per la copertura degli EXTRA-LEA erogati dalla Regione del Veneto nell'anno 2020 (DGR n.1828/2021 inviata con prot. siveasn.3 del 10/02/2022);
- 3,2mln relativi al fondo per il sostegno delle strutture semiresidenziali per persone con disabilità anno 2020, assegnato alla Regione del Veneto con DPCM del 23/07/2020, a copertura di costi sostenuti in conseguenza all'emergenza epidemiologica da Covid-19 (DDR della Direzione Servizi Sociali n.53/2021);
- 2,8mln di euro di economie di spesa su progetti vincolati regionali e progetti Crite (GSA) anni 2020-2017;
- 451 mila euro di economie di spesa su progetti vincolati regionali (GSA) degli anni 2016 e ante;
- 3,8mln di euro di sopravvenienze attive per acquisto di beni e servizi (di cui 2,3mln di euro per acquisti Covid comprensivo di 1,2mln di euro derivanti dalla riclassificazione dei costi per la piattaforma di biosorveglianza, a seguito acquisizione proprietà del software giusta Deliberazione n.537/2021);
- 11 mila euro derivanti dalla rilevazione (figurativa) della valorizzazione dei beni di consumo afferenti il processo produttivo donati ad Azienda Zero per emergenza Covid nel 2021. Come già relazionato tali ricavi trovano corrispondente valorizzazione anche nella voce di costo "Oneri diversi di gestione";
- 346 mila euro per revisione delle posizioni debitorie relative a istanze per rimborsi IVA, di cui 319 mila su importazioni di beni Covid;
- 110 mila euro per il contributo vincolato statale dell'anno 2017 relativo al Fondo per l'aggregazione degli acquisti di beni e servizi.

Infine nella voce "Oneri straordinari" è presente l'importo di circa 1,17mln di euro, in calo di circa 41 mila euro rispetto al 2020 (-3%). I principali aggregati risultano quello delle sopravvenienze passive per acquisto di beni e servizi per 849 mila euro (di cui 758 mila euro per acquisti Covid) e quello delle altre sopravvenienze per 317 mila euro (riallineamento di contributi vincolati per 175 mila euro e del finanziamento STP anno 2020 per 135 mila euro).

Ricavi

(Indicare le assegnazioni di contributi in conto esercizio da parte della regione.)

La voce "Contributi in c/esercizio da Regione o Provincia Autonoma per quota F.S. regionale" accoglie i contributi delle voci ministeriali AA0030e AA0040rispettivamente dedicate al finanziamento sanitario regionale indistinto e vincolato, per complessivi 766mln di euro (-8% rispetto al 2020). L'andamento complessivo di tale voce rispetto al precedente esercizio deriva sostanzialmente da una ripartizione, alle aziende sanitarie, in aumento sia di risorse indistinte che di risorse ministeriali Covid (D.L.34/2020,L.178/2020,D.L.41/2021e D.L.73/2021). Con riferimento a quest'ultime risorse, con D.L. n.146/2021e con successivo verbale del Ministero della Salute trasmesso in data 03/01/2022 (acquisito al protocollo regionale n.124/2022) sono stati infatti introdotti elementi di flessibilità che hanno consentito il riparto a valere sull'esercizio 2021 delle risorse Covid, a prescindere dalle singole disposizioni in relazione a ciascuna linea di finanziamento.

Nel finanziamento indistinto confluiscono in particolare:

- circa 174,1mln di euro relativi a risorse del finanziamento del FSR2021 non ripartito con la DGR di riparto n.1237/2021, genericamente destinate a garanzia dell'equilibrio economico finanziario del SSR e registrate da Azienda Zero/GSA seguendo le indicazioni riepilogate nella DGR n.586/2022;
- circa 160,87mln di euro relativi a risorse del finanziamento FSR2021 destinate alla parziale copertura dei costi sostenuti da Azienda Zero per acquisti di beni e servizi Covid effettuati a favore del SSR;
- circa 24,1mln di euro iscritti a ricavo, in attuazione della DGR n.586/2022, a copertura delle partite di mobilità sanitaria contabilizzate da Azienda Zero/GSA, al fine di riconciliare il saldo della mobilità interregionale ed internazionale del consolidato sanità con quello dell'Intesa della Conferenza Stato-Regioni rep. atti n.152/CSR/2021 e ss.mm.ii;
- circa 10,9mln di euro relativi a risorse del finanziamento FSR2021 non ripartito con la DGR di riparto 1237/2021, destinati ad investimenti dalla DGR n.586/2022, interamente accantonati nelle more dell'autorizzazione all'utilizzo da parte della CRITE;
- 35mln di euro iscritti a ricavo a titolo di finanziamento proprio di Azienda Zero assegnato con DGR n.102/2021;
- circa 47,6mln di euro iscritti a ricavo da Azienda Zero/GSA a fronte di costi sostenuti a favore del SSR (Linea di Spesa budget GSA n.1025/2021);
- circa 1,8mln di euro iscritti a ricavo da Azienda Zero/GSA a fronte di specifiche progettualità FSR2021 affidate ad Azienda Zero (finanziamento per convenzione con la Fondazione IRCCS "Ca'Granda Ospedale Maggiore Policlinico" di Milano, finanziamento per funzioni e attività del Registro Nascite e finanziamento per le attività del Nucleo Regionale di Controllo);
- circa 277 mila iscritti a ricavo (e accantonati) da Azienda Zero/GSA a fronte delle risorse covid ministeriali ex D.L.n.73/2021 per il reclutamento straordinario di dirigenti medici, tecnici della prevenzione negli ambienti di lavoro (DDR n.72/2021 Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare e veterinaria);
- circa 29,4mln di euro iscritti a ricavo da Azienda Zero/GSA e accantonati in attesa di ulteriori indicazioni regionali (fondo

rotazione sociale, finanziamento dedicato alla remunerazione dell'attività degli erogatori privati ex DGR n.925/2021, finanziamento per la formazione delle professioni sanitarie infermieristiche e ostetriche, della riabilitazione, tecniche e della prevenzione e per contratti di formazione specialistica aggiuntivi per medici specializzandi delle Scuole di specializzazione);
–circa 63,3mln di euro iscritti a ricavo da Azienda Zero/GSA a fronte di contributi erogati a soggetti terzi al SSR (Arpav, Università di Padova e Verona, Fondazione Scuola Sanità Pubblica, Coris, Soccorso Alpino, Istituto Zooprofilattico Sperimentale);
–circa 34,3mln di euro di risorse covid ministeriali previste dai D.L.34/2020, L.178/2020, D.L.41/2021 e D.L.73/2021, iscritti a ricavo (e accantonati) da Azienda Zero/GSA in attuazione della DGR n.478/2022, per l'eventuale riconoscimento dei maggiori oneri derivanti dall'emergenza Covid-19 sostenuti dagli erogatori privati accreditati fino al termine dello stato di emergenza Covid-19, nonché per la copertura degli oneri sostenuti dagli erogatori privati accreditati nell'esercizio 2021 oltre il limite di spesa di cui al D.L.95/2012 e ss.mm.ii.

Nel finanziamento vincolato confluiscono in particolare:

- circa 68,7mln di euro relativi a risorse del finanziamento FSR non ripartito con la DGR di riparto n.1237/2021, destinate a garanzia dell'equilibrio economico finanziario del SSR e registrate da Azienda Zero seguendo le indicazioni riepilogate con DGR n.586/2022;
- circa 56,5mln di euro per contributi vincolati ministeriali relativi all'indennità per l'abbattimento degli animali infetti da malattie epizootiche (L.218/1988), destinati agli allevatori e temporaneamente registrati da Azienda Zero, su indicazione della struttura regionale competente, nelle more della rendicontazione e della relativa ripartizione ai beneficiari. Per tale motivo tali contributi sono interamente accantonati nel conto apposito BA2780;
- circa 22mln di euro relativi ai contributi vincolati ministeriali destinati alle aziende sanitarie e temporaneamente registrati da Azienda Zero, su indicazione delle strutture regionali competenti, in attesa dell'assegnazione definitiva ai beneficiari finali (principalmente: finanziamento per il superamento degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari, risorse vincolate alla sperimentazione per la remunerazione delle prestazioni e delle funzioni assistenziali erogate dalle farmacie, screening gratuito per prevenire, eliminare ed eradicare il virus HCVE e progetti sulla salute mentale). Per tale motivo tali importi sono interamente accantonati nel conto apposito BA2780;
- circa 16,5mln di euro relativi alle quote non ripartite dei fondi statali farmaci innovativi e farmaci innovativi oncologici ex art.1, c.400,401, L. n.232/2016 anno 2021. Tali risorse sono state interamente accantonate nel conto apposito BA2780 in attuazione del DDR n.17/2022 della Direzione Farmaceutico-protesi-dispositivi medici;
- circa 5,1mln di euro relativi al contributo ministeriale per il finanziamento delle borse di studio e delle spese di organizzazione relative alla Scuola di Formazione Specifica in Medicina Generale (con relativo costo verso Fondazione SSP);
- circa 15mln di euro relativi alle somme destinate al finanziamento del SSN per l'emersione dei rapporti di lavoro irregolari (art.103, c.24, D.L.34/2020), destinate a garanzia dell'equilibrio economico finanziario del SSR.

Nella voce "Contributi in c/esercizio-extrafondo" sono presenti ulteriori contributi non riconducibili al fondo sanitario regionale. Il valore della voce passa da circa 326,5mln di euro nel 2020 a circa 65mln di euro nel 2021 (-261 milioni; -80%). Il decremento deriva da minori finanziamenti iscritti a bilancio nel 2021 rispetto al 2020 (principalmente, i 50 milioni di finanziamento POR-FESR dell'anno 2020 e i 197 milioni di risorse statali ex art.24 c.1 del D.L.41/2021).

Di seguito si riportano le principali componenti di tale voce:

- circa 34,7mln di euro relativi ai contributi da Ministeri per il finanziamento indistinto dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie. Tuttavia, si tratta di una mera voce di giro conto essendo presenti anche gli speculari costi nella voce "Rimborsi Assegni e contributi sanitari";
- circa 13,3mln di euro relativi al rimborso pervenuto dal bilancio regionale ordinario per fronteggiare l'anticipo degli indennizzi agli emotrasfusi previsti dalla Legge 210/1992;
- circa 2,4mln di euro relativi alle risorse regionali impegnate con DDR n.90/2021 della Direzione Risorse Strumentali SSR a copertura degli oneri per prestazioni aggiuntive rispetto ai LEA impegnate nell'esercizio 2021, accantonate in Azienda Zero nelle more delle determinazioni sulla quantificazione degli extra LEA dell'anno 2021.

Al netto delle variazioni evidenziate la voce accoglie ulteriori 14,5mln riconducibili sostanzialmente al contributo ministeriale 2021 dedicato al gioco d'azzardo, al contributo ministeriale 2021 dedicato agli Stranieri Temporaneamente Presenti (STP), al contributo ministeriale per il Programma 2020 del Centro Nazionale per la Prevenzione e il Controllo delle Malattie (CCM), alle risorse PNRR relative alle borse aggiuntive di formazione per la medicina generale (Decreto Ministero della Salute 2/11/2021), alle risorse del fondo per i test genomici del carcinoma mammario, ai finanziamenti per le tecniche di procreazione medicalmente assistita (L.19/02/2004 n.40-D.M.SALUTE 09/06/2004), ai finanziamenti del Programma di Ricerca Finalizzata ai sensi degli articoli 12 e 12 bis del D.Lgs.30 dicembre 1992, n.502, al contributo per il rafforzamento delle attività di testing e di sequenziamento per la sorveglianza ed il monitoraggio della circolazione virale e delle varianti di SARS-CoV-2, alle risorse del fondo per l'aggregazione degli acquisti di beni e servizi ad altri contributi extra fondo relativi a progettualità finanziate dall'AIFA (farmacovigilanza).

I "contributi in c/esercizio-per ricerca" dell'esercizio 2021 risultano in aumento rispetto all'esercizio precedente (+21 mila; +13%). Il conto presenta un valore complessivo di 180,5 mila euro. Tra le progettualità attivate si segnalano quella per il progetto europeo Orchestrae e per il progetto con l'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali (AGENAS).

La voce "Contributi in c/esercizio-da privati" risulta in diminuzione di circa 22,1mln di euro (-99%) rispetto all'esercizio precedente. Nel 2020 in questa voce sono state registrate le donazioni in denaro raccolte a livello Regionale (21,2mln di euro), destinate dalla Regione stessa alla copertura dei costi Covid sostenuti da Azienda Zero per il SSR come previsto dalla DGR 535/2021. Nel 2020 hanno trovato collocazione in questa voce anche le donazioni Covid acquisite direttamente da Azienda Zero per 302 mila euro.

Nel 2021 sono stati contabilizzati complessivamente 229,5 mila euro relativi al progetto "Italian Response to COVID19: Improving Governance and Community Preparedness for a Resilient Society (IRC19)" finanziato dal CUAMM e al progetto CRAT finanziato dalla Ditta CSL Behring S.p.a.

La voce "Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti" risulta in diminuzione di circa 23,8mln di euro rispetto al 2020 (-66%). Il decremento è imputabile per circa 21 mln di euro a rettifiche per acquisto di cespiti destinati all'emergenza covid e oggetto di conferimento gratuito alle aziende sanitarie del Veneto (24,7 milioni nel 2020 contro i 3,8 milioni del 2021) e per la restante somma a minori rettifiche per investimenti di Azienda Zero.

Nel 2021 sono state registrate rettifiche per complessivi 12,2 milioni di euro, di cui 3,8mln di euro per acquisti di attrezzature sanitarie ed altri cespiti Covid per le Aziende Sanitarie, 1,9mln di euro per software Covid di Azienda Zero (piattaforma biosorveglianza, Help Desk I livello screening COVID-19, SIAVR-COVID19 e gestione sistema lettura green pass) e 6,4mln di euro per rettifiche relative ad investimenti effettuati da Azienda Zero per attività a favore dell'intero SSR (soprattutto investimenti in infrastrutture informatiche come ad esempio la convenzione Consip per Sistemi Gestionali Informativi e gestione provvedimenti amministrativi e la convenzione di Cloud Computing per la Pubblica Amministrazione).

Gli investimenti relativi alle migliori su beni di terzi sono stati finanziati con le riserve da utili destinati ad investimento. I restanti investimenti effettuati da Azienda Zero oggetto di contabilizzazione nell'attivo del patrimonio del 2021, invece, sono stati finanziati con riserve per investimenti costituite con rettifiche dell'esercizio 2019 e pertanto non figurano tra le rettifiche del corrente esercizio.

La Voce "Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti" presenta un aumento di circa 90mln di euro rispetto al 2020 (+485%).

Tale variazione è imputabile principalmente:

- per 58,7mln di euro all'utilizzo delle somme accantonate al punto 3 della DGR n. 1194/2021 ai fini di garantire il generale equilibrio economico-finanziario del SSR in attuazione delle disposizioni della DGR n. 586/2022;

- per 30,8mln di euro all'utilizzo nell'esercizio 2021 del contributo vincolato dell'Unione Europea del Programma Operativo Regionale FESR per l'emergenza Covid per l'importo residuo di 30,8mln di euro.

Per il dettaglio completo dei contributi vincolati registrati a ricavo nei precedenti esercizi e oggetto di utilizzo nel corso dell'anno 2021, si rinvia alle specifiche tabelle di nota integrativa.

La voce "Ricavi per prestazioni sanitarie e socio sanitarie a rilevanza sanitaria" non risulta valorizzata in quanto non sono presenti ricavi di mobilità attiva extraregionale e internazionale da esporre a quadratura del saldo di mobilità per l'anno 2021 di cui all'Intesa della Conferenza Stato-Regioni rep. atti n. 152/CSR/2021.

Nella voce "Concorsi, recuperi e rimborsi" è presente l'importo di circa 304,8mln di euro in aumento di circa 99mln di euro (+48%). Tale variazione è riconducibile:

- per 13,8mln di euro da maggiori ricavi per l'attività commerciale di Distribuzione Per Conto di farmaci e di dispositivi (DPC) gestita da Azienda Zero per le Aziende Ulss del SSR; si specifica che tale attività risulta in sostanziale pareggio poiché Azienda Zero acquista e rivende alle aziende senza alcun margine di profitto;

- per 84,6mln di euro da maggiori introiti da payback versato dalle aziende farmaceutiche alla Regione e da quest'ultima ad Azienda Zero.

I ricavi da payback dell'esercizio 2021 sommano complessivamente a 150mln di euro, di cui 28,2mln di euro sono stati posti a garanzia dell'equilibrio economico finanziario del SSR dell'anno 2021 e 121,9mln di euro relativi al ripiano della spesa farmaceutica ospedaliera degli anni 2019 e 2020 sono stati accantonati nel conto BA2750, rimandando a successivo atto l'autorizzazione all'utilizzo degli stessi, ad avvenuta conclusione dei procedimenti giurisdizionali in corso avverso le determine AIFA n. 1313/2020 e n. 1421/2021.

Principio di competenza

Il Collegio, sulla base di un controllo a campione delle fatture e dei documenti di spesa, ha effettuato la verifica della corretta applicazione del principio di competenza con particolare attenzione a quei documenti pervenuti in Azienda in momenti successivi al 31 dicembre, ma riferiti a costi del periodo in oggetto.

(Evidenziare se si è proceduto alla precisa classificazione delle note di credito da ricevere per rettifiche nella fornitura di beni e servizi in funzione delle collocazioni del debitore dello specifico fornitore, dando notizia delle eventuali eccezioni sollevate.)

Attività amministrativo contabile

Il Collegio attesta che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche disposte dall'art.2403del codice civile, durante le quali si è potuto verificare il controllo sulla corretta

tenuta della contabilità, del libro giornale, del libro inventari e dei registri previsti dalla normativa fiscale. Nel corso delle verifiche si è proceduto ad accertare il rispetto degli accordi contrattuali con l'Istituto tesoriere, al controllo dei valori di cassa economica, al controllo delle riscossioni tramite i servizi CUP, al controllo sulle altre gestioni di fondi ed degli altri valori posseduti dall'Azienda, come anche si è potuto verificare il

corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'Erario, dei contributi dovuti ad Enti previdenziali e la corretta/avvenuta presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali.

Il Collegio ha riscontrato che nel corso dell'anno si è provveduto, alle scadenze stabilite, alla trasmissione dei modelli (C.E./S.P./C.P./L.A.) Si specifica che Azienda Zero provvede anche al caricamento dei modelli delle Aziende Sanitarie del Veneto

Sulla base dei controlli svolti è

sempre emersa una sostanziale corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile, né sono state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali, previdenziali e delle norme regionali e nazionali in genere. Il Collegio, sia nel corso dell'anno, in riferimento all'attività amministrativo contabile dell'Azienda, sia sul bilancio, inteso come espressione finale in termini di risultanze contabili dell'attività espletata, ha effettuato i controlli necessari per addivenire ad un giudizio finale.

Nel corso delle verifiche periodiche effettuate dal Collegio sono state formulate osservazioni i cui contenuti più significativi vengono qui di seguito riportati:

Categoria	Tipologia
Questioni contrattuali	Carenze e/o irregolarità riscontrate nell'adozione dell'atto
Oss:	Le osservazioni riguardavano carenza di motivazioni relative ad atti di gara, e sull'attribuzione di incarico professionale
Personale	Carenze e/o irregolarità riscontrate nell'adozione dell'atto
Oss:	Le osservazioni riguardavano la mancanza della normativa di riferimento nell'atto di autorizzazione alla proroga dell'incarico di Direttore Sanitario e l'assenza dei documenti richiamati negli atti di adozione di graduatorie

Contenzioso legale

Contenzioso concernente al personale	
Contenzioso nei confronti delle strutture private accreditate	
Accreditate	
Altro contenzioso	

i cui riflessi sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico possono essere ragionevolmente stimati alla data odierna e in merito si rileva:

Non risultano evidenziati contenziosi che determinino la necessità di accantonamenti

Il Collegio

- Informa di aver ricevuto eventuali denunce (*indicandole*) e di aver svolto in merito le opportune indagini, rilevando quanto segue:

Il Collegio non ha ricevuto alcuna denuncia.

- Informa che nel corso dell'anno l'Azienda non è stata oggetto di verifica amministrativo-contabile a cura di un dirigente dei Servizi Ispettivi di Finanza Pubblica.
- Visti i risultati delle verifiche eseguite e tenuto conto delle considerazioni e raccomandazioni esposte attesta la corrispondenza del bilancio d'esercizio alle risultanze contabili e la conformità dei criteri di valutazione del Patrimonio a quelli previsti dal codice civile e dalle altre disposizioni di legge, fatto salvo quanto diversamente disposto dal D. lgs. 118/2011.

Il Collegio ritiene di esprimere un parere favorevole al documento contabile esaminato.

Osservazioni

Il Collegio specifica che il presente parere è reso anche nella funzione di terzo certificatore della GSA ai sensi della Legge Regionale n. 19/2016 art. 6, comma 4 lettera e).

Il Collegio attesta inoltre che non sono presenti costi di impianto e di ampliamento, di ricerca e sviluppo, non è presente il conto corrente postale, non è presente il Fondo per premi operosità medici SUMA e non è presente il Fondo TFR.

Si evidenzia che il Collegio che esprime il parere è entrato in carica con delibera n. 302 dell'11 maggio 2021; e fa proprie le attività di controllo e verifica del precedente Collegio del quale permangono in carica due componenti tra cui il Presidente.

Presenza rilievi? no

Segnalazioni all'attenzione di IGF:

ELENCO FILE ALLEGATI AL DOCUMENTO

Nessun file allegato al documento.

FIRME DEI PRESENTI

GIANFRANCO VIVIAN _____

MASSIMO PUGLIANO _____

ANGELO MARTORANA _____